



IL GRILLO PARLANTE

PRESIDENZA FEDERALE: SI SCOPRONO LE CARTE?



Il Presidente FIGB
Gianni Medugno

UNA FEDERAZIONE PER IL BRIDGE



Gruppo facebook
di Francesco Ferlazzo Natoli

Qualche settimana fa ci siamo lasciati dicendo "tutto tace"; in questi ultimi giorni invece qualcosa di rilevante è successo.

Innanzitutto il Presidente ha rotto gli indugi e ha creato in internet il sito www.giannimedugnobridge.it per sostenere la propria ricandidatura alla massima carica federale.

Nelle more di rendere pubblici sia il suo programma che la squadra di collaboratori, ha raccontato il quadriennio appena trascorso, ovviamente dal suo punto di vista.

Di fatto si è completamente autoassolto per qualche errore commesso (cose che succedono) e si è auto elogiato per le tante cose positive realizzate che hanno messo il nostro bridge sulla strada giusta per tornare a brillare: naturalmente questa è la sua opinione non da tutti condivisa.

Dopo qualche giorno il candidato Andrea Dalpozzo, con un breve comunicato pubblicato sul suo gruppo in Facebook, ha informato che, non potendo stabilire con certezza i tempi di recupero delle sue ancora precarie condizioni di salute, ha ritenuto opportuno ritirarsi dalla corsa alla presidenza.

Si augura comunque che un gruppo di suoi sostenitori (forse lui stesso?) possa entrare in Consiglio per "perseguire obiettivi di sviluppo e rinnovamento del mondo del Bridge".

Ambedue i fatti erano ormai dati per certi e quindi non hanno sorpreso anche se questa rinuncia è stata accolta da un generale sconforto perché delude le tante speranze che aveva suscitato; ma il caso ci ha messo lo zampino, questa è la realtà e con questa occorre confrontarsi.

Che succederà adesso?

In molti si pongono una domanda: che ne sarà dei sostenitori e simpatizzanti di Dalpozzo, visto che sono rimasti privi del loro punto di riferimento? Forse si ritireranno in buon ordine ad osservare passivamente gli avvenimenti oppure si riposizioneranno su uno dei due candidati; i prossimi giorni dovranno fare chiarezza al riguardo perché potrebbe anche essere determinante per il risultato finale.

Francesco Ferlazzo Natoli da parte sua, almeno per quanto si può capire dai social, per il momento tace: il ritiro di Dalpozzo lo avvantaggia oppure no? Mentre prima doveva lottare su due fronti ora il concorrente è soltanto uno ma, inutile nasconderselo, molto forte e deciso a non mollare la poltrona.

Sicuramente se riuscisse a convogliare sulla sua persona quei supporters rimasti privi di riferimento e, allo stesso tempo, fosse in grado di presentare una squadra all'altezza e credibile le sue quotazioni salirebbero in modo considerevole così come le sue possibilità di successo.

Ma se ciò non accadesse sarebbe impresa ardua scalzare l'attuale Presidente che gode di una collaudata rete di appoggi esterni ed interni.

Una suggestione: e se all'improvviso si manifestasse una nuova autorevole candidatura in grado di rimescolare le carte?